



DISASTRI ANNUNCIATI

I disastri che periodicamente colpiscono l'Italia sono sempre onerosi non solo per i danni materiali, ma soprattutto per le morti causate.

Umbria e Sicilia sono le ultime Regioni colpite duramente. Ma le case crollate, le fughe di gas, le frane, le inondazioni sono altri fenomeni che scuotono la popolazione per le conseguenze tragiche che spesso comportano. Il compito dello Stato si potrebbe dire che è quello di riparare i danni. La protezione civile è istituita per costruire tendopoli, arginare fiumi che esondano, rimuovere macerie.

Mentre il suo vero compito dovrebbe essere quello di prevenire. Per la prevenzione si fa poco o nulla. L'Italia è un paese sismico ed i terremoti non si possono ancora prevedere. Ma c'è una consolidata ingegneria antisismica per costruire e mettere in sicurezza i fabbricati. Lo stesso dicasi per il consolidamento del territorio. La geologia tecnica ha sviluppato progetti di sistemazione del territorio sia per quanto riguarda i movimenti franosi e la stabilità dei pendii, sia per l'aspetto ed il regime idraulico di fiumi e torrenti. Ma ovviamente qualsiasi studio è inutile se non c'è attenzione e prevenzione. Lo Stato e gli Enti locali non hanno l'abitudine di fare progetti annuali o pluriannuali di prevenzione per la sicurezza del territorio e di disporre a bilancio i fondi necessari. Lo Stato poi si guarda bene di verificare che le stesse sue leggi siano rispettate (pensiamo solo all'abusivismo).

Nessuno ha mai fatto il calcolo del costo del disastro ambientale ed umano per metterlo a confronto col costo della prevenzione. Se si facesse probabilmente il secondo risulterebbe il più economico. Occorre allora che anche i cittadini siano sensibili ai problemi della prevenzione e pretendano dagli amministratori un diverso impegno.

Soprattutto in tempo di crisi gli Enti pubblici devono sapere programmare le cose importanti per lo sviluppo e la salvaguardia dell'uomo.

Ercole Castoldi



HAITI CI CHIAMA

Haiti è una delle Nazioni più povere. Su 177 paesi classificati in base all'indice di povertà esso occupa la 153 posizione. Il suo stato di degrado è legato alla sua storia politica. Nonostante sia un paese indipendente dal 1804, con la fine del colonialismo francese, fu alternativamente soggetta a regimi autoritari o comunque incapaci.

L'occupazione degli haitiani è per il 70% in agricoltura, ma la disoccupazione è altissima e la sua dipendenza dall'estero per tutto il fabbisogno nazionale supera il 50%.

Il terremoto del 12 gennaio u.s., con una magnitudo Ritter di 7,3, ha causato morti e feriti, ma ha messo in ginocchio definitivamente lo Stato. Senza l'aiuto internazionale non potrà risollevarsi e comunque ci vorranno anni perché si vedano segni di rinascita.

Anche il Mcl pavese ha espresso la sua solidarietà con una offerta alla Caritas.

PRESENZA SOCIALE periodico del MCL di Pavia

anno XXIV - N. 1 - Gennaio/Febbraio 2010

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA

Tel./Fax 0382/33646 - E-mail: mcl.pavia@libero.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Grafica e Stampa: Coop. Soc. Il Giovane Artigiano - Pavia

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale di Pavia

***Sostieni le nostre idee.
Iscriviti al MCL.***

Visita il sito: www.mclpavia.it

L'ITALIA REMA CONTRO

L'energia alternativa è fonte di ricerca per quasi tutto il mondo. L'Europa ha stabilito che entro il 2020 almeno il 20% dell'energia necessaria debba essere pulita e creata da fonti rinnovabili. I 27 Paesi che aderiscono alla Comunità si sono obbligati a raggiungere il triplice impegno (20-20-20) di ridurre la produzione di CO₂ del 20%, di aumentare l'efficienza dei macchinari del 20% e di avere il 20% di energia rinnovabile.

I Paesi del nord Europa, Norvegia-Svezia-Inghilterra-Germania-Irlanda-Olanda-Danimarca, hanno già progettato impianti eolici capaci di fornire milioni di Watt di energia.

La Germania prevede di produrre entro il 2020 60GW di energia eolica pulita, quanto ne potrebbero fornire 40 centrali nucleari.

Una ditta di Siena produce una mini pala alta tre metri da giardino che produce un W di energia; quindi tre pale possono soddisfare l'energia di una famiglia. Si sta anche studiando l'energia che potrebbero fornire il moto ondoso e le correnti marine; una centrale elettrica che sfrutta il moto del mare è già in funzione a Strangford in Irlanda. Secondo gli studiosi le correnti dello stretto di Messina potrebbero fornire 15 GW di energia, pari a 10 centrali nucleari. Il sud dell'Europa studia invece il sole, con progetti fotovoltaici avanzati.

Solo l'Italia pensa ancora al nucleare, nonostante il costo esorbitante degli impianti, le difficoltà di smaltimento delle scorie, gli inevitabili pericoli nonostante i progressi tecnologici, il rifiuto delle Regioni ad avere sul proprio territorio centrali nucleari e le inevitabili manifestazioni popolari.

Insomma l'Italia rema contro tutto il mondo. Le amicizie con la Russia per il gas e con il medio oriente per il petrolio sono più interessanti della salute, dell'ambiente e dell'economia. Intanto l'inquinamento non si ferma.

IL PIL SOTTO TIRO

Il PIL (Prodotto interno lordo) determina il valore di tutti i beni e servizi realizzati, nel corso di un anno, dal sistema economico.

Il padre del PIL è stato Simon Kuznets il quale presentando, nel 1934, la sua creatura al Congresso degli USA affermò subito:

"Il benessere di una Nazione non può essere facilmente desunto da un indice del reddito nazionale". E' però innegabile che il PIL ha avuto ed ha una importanza fondamentale per rilevare le condizioni economiche di un Paese, ma non il benessere.

L'importanza di trovare indici, da unire al PIL, che considerino il "benessere" di un Paese è stata percepita dal Presidente francese Sarkozy il quale ha costituito una Commissione di cui fanno parte 5 premi Nobel per l'economia e i 20 maggiori economisti mondiali.

La Commissione in una corposa relazione ha fatto 12 raccomandazioni per determinare il benessere materiale e non materiale (considerare più il reddito e il consumo della produzione, guardare alla ricchezza del nucleo familiare, valutare i servizi offerti dallo Stato non in base al costo ma al loro impatto sul benessere dei singoli, tenere presente l'importanza del tempo libero e determinare il PRODOTTO INTERNO NETTO invece del lordo, ecc.).

In Italia, per esaminare i dati della Commissione francese si sono riuniti in convegno "Oltre il prodotto interno lordo: quantità e qualità della crescita" molti esperti e politici.

Tutti hanno convenuto che occorre trovare altri indici per misurare lo stato di crescita di una nazione. Resta però il fatto che PIL e BENESSERE di un Paese sono due cose distinte.

Giorgio Duminuco

SCUOLA E RIFORMA

E' giusto che la scuola segua l'evolversi dei tempi e che quindi sia riformata per meglio aderire alle necessità culturali e del mondo produttivo. Ma occorre anche che la riforma si renda conto della situazione culturale del Paese. Secondo una recente inchiesta dell'Ispo in Italia il 5% della popolazione è analfabeta e l'analfabetismo di ritorno è addirittura impressionante. Secondo la ricerca il 38% degli adulti ha difficoltà a leggere, il 33% non capisce ciò che legge; solo il 20% è in grado di leggere correntemente e capire. Il 20% delle famiglie legge giornali-riviste-libri, ma l'80% di esse trae i propri aggiornamenti informativi e culturali dalla

televisione. E' una situazione tragica, che, se fosse vera, alienerebbe qualsiasi possibilità di progresso. Gli organi dirigenti della scuola non si rendono conto della situazione e pensano solo a risparmiare. La scuola è vista solo come un costo. Si possono leggere solo così i tagli previsti alle ore di insegnamento e quelli di alcune materie. La scuola non insegna che l'aggiornamento culturale è importante per l'uomo stesso; e che quindi terminati gli studi occorre coltivare l'ambizione di sapere. Nella situazione di analfabetismo di ritorno non si trovano solo coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico, ma persino i diplomati e i laureati. Investire nel sapere è dei popoli illuminati che vogliono progredire, ma pare proprio che l'Italia volga più volentieri il proprio sguardo altrove.

DISAGI E SPRECHI

L'Amministrazione comunale di Pavia ha, in questi mesi, adottato alcuni provvedimenti ampiamente contrastati dai cittadini.

Si tratta dei tagli al trasporto pubblico che mettono in grave difficoltà pendolari, studenti e anziani. Il dissenso è ampio in quanto il disagio procurato va contro gli interessi reali del cittadino. La seconda iniziativa assunta è quella dell'aumento dei buoni mensa per la scuola materna e primaria.

Occorrerebbe invece riguardare i menù in quanto troppi piatti vengono rifiutati dai bambini con un consistente spreco di cibo e danno per gli alunni. Sarebbe meglio sentire i genitori per migliorare il servizio a vantaggio dei bambini.

GITA A FERRARA

Il prossimo aprile il Mcl organizzerà una gita a Ferrara per visitare al Palazzo dei Diamanti una grande mostra su artisti dell'arte moderna. Sono esposte opere di pittori insigni quali Braque, Kandisky, Chagall, Duchamp, Mirò, Giacometti ed altri.

Oltre cento opere, soprattutto dipinti ma anche sculture, ceramiche, disegni, incisioni, costituiscono l'offerta della rassegna e rappresentano senza dubbio un'importante occasione per la conoscenza dell'arte del novecento.

Occorre dare l'adesione entro il 6 marzo per poter prenotare i biglietti d'ingresso nella data stabilita. Pertanto chi non vuole perdere questa importante mostra deve telefonare in segreteria al più presto.

Naturalmente la gita riguarderà anche altri luoghi d'interesse.

RIFORMA IRPEF

Periodicamente si parla della riforma delle tasse, senza poi giungere a soluzione.

La riforma non solo è necessaria ma anche urgente e sarebbe bene che fosse fatta tenendo in dovuta considerazione la famiglia.

Le aliquote attuali per i diversi redditi sono:

fino a 15.000 euro	il 23%
da 15.000 a 28.000 euro	il 27%
da 28.000 a 55.000 euro	il 38%
da 55.000 a 75.000 euro	il 41%
oltre 75.000 euro	il 43%

Le proposte avanzate dal Presidente del Consiglio sono quelle di ridurre a due solo le aliquote:

una del 23% fino a 100.000 euro

una del 33% oltre i 100.000 euro

Naturalmente non possiamo essere d'accordo in quanto si penalizzano i redditi più bassi e si favoriscono quelli più alti. Inoltre anche per i redditi fino a 100.000 euro ci sono ingiustizie. Chi guadagna dai 20-30.000 euro, ed è la maggioranza, fa fatica ad affrontare i costi soprattutto se ha famiglia ed un solo reddito e non può essere paragonato a chi è nelle stesse condizioni familiari ma guadagna 80-100.000 euro. Le fasce di reddito non sono da ridurre; se mai si devono aumentare riducendo le aliquote.

Lavoratori dipendenti e pensionati non possono continuare a vedere il loro reddito decurtato da tasse esorbitanti. I dati relativi alla dichiarazione del 2007 pubblicati dall'agenzia delle entrate sono significativi. Ecco alcuni esempi: i pensionati, con un reddito di 16.100 euro sono più ricchi di ristoratori e macellai che denunciavano 14.000 euro; gli albergatori si sono fermati a 4.600 euro, fruttivendoli e panettieri a 6.700 euro, i costruttori a 21.000.

Altre categorie, gioiellieri-abbigliamento ecc, sono a redditi da fame. L'evasione è un grande problema ma non per questo il Governo deve perseguire i pensionati ed i lavoratori dipendenti.

SOLIDARIETA' PER ASEEL

Una nuova entrata tra i bambini aiutati dal Mcl pavese. E' ASEEL AWWAD, una bambina palestinese che frequenta il terzo anno della scuola elementare. E' una bambina intelligente e vivace; ma fragile di salute. Recentemente ha dovuto subire un intervento al cuore.

Le condizioni familiari sono precarie, per cui è richiesto un costante aiuto, soprattutto per permettere ad Aseel, che è molto intelligente, di continuare il proprio percorso scolastico.



NOTIZIE SOCIALI

DENUNCIA DEI REDDITI

Dal 1 aprile al 31 maggio i lavoratori dipendenti e i pensionati possono presentare presso il CAF-MCL la dichiarazione dei redditi mod. 730/10 o UNICO/10. Non ci sono novità rilevanti rispetto allo scorso anno. Perciò i dichiaranti devono portare tutti i documenti relativi ai redditi percepiti nel 2009 (CUD, attestati di introiti) e tutte le pezze giustificative delle spese sostenute nel 2009.

In particolare si ricorda:

i figli, qualora il coniuge non sia a carico, devono essere caricati al 50% ad ogni coniuge; è possibile, con dichiarazione scritta dei genitori, metterli a carico del coniuge con il reddito più elevato.

tutte le spese sostenute per i figli devono essere ripartite tra i genitori al 50%; se i figli sono a carico di un solo genitore anche le spese devono essere imputate a quel genitore.

I tichet farmaceutici devono essere "parlanti", contenere cioè la quantità e la qualità del farmaco, ed indicare il codice fiscale del dichiarante o delle persone a suo carico.

Ricevute del mutuo ipotecario. Occorre che siano chiare le condizioni di mutuo, l'anno, la stipula dell'atto e l'entità della somma erogata; si ricorda che qualora la somma erogata fosse superiore al costo del fabbricato gli interessi detraibili non sono tutti quelli pagati ma solo una parte proporzionale. Gli acconti versati col modello F24 devono essere esibiti. Deve pure essere esibita la documentazione relativa alle spese di ristrutturazione

Si avvertono i contribuenti che sono disponibili solo al sabato per compilare la propria denuncia che devono prenotarsi presso la segreteria. Per gli altri giorni della settimana non è necessaria la prenotazione.

IMPOSTE INDEBITE

Se un contribuente ha pagato maggiori imposte rispetto a quelle dovute può richiedere all'amministrazione finanziaria che gli siano restituite le somme versate in più; e questo lo si può fare o con una dichiarazione integrativa o con un'istanza da presentare nel termine di 48 mesi decorrenti dal momento del pagamento effettuato.

ESTRATTO CONTO CONTRIBUTI

L'Inps provvede ad accreditare a ciascun lavoratore tutti i contributi versati nelle varie gestioni.

In ogni momento è possibile verificare tutti i contributi versati.

E' un controllo molto importante, soprattutto per coloro che nel corso della loro vita lavorativa, cambiano diversi datori di lavoro. Anzi diventa indispensabile che ad ogni passaggio di datore di lavoro siano verificati i contributi versati. Ciò riguarda soprattutto i lavoratori precari, impiegati secondo diversi contratti.

E' possibile fare questa verifica on line se il lavoratore possiede un PIN collegandosi al sito www.inps.it, oppure richiedendo direttamente all'Ente l'estratto conto.

L'estratto conto certificato dall'Inps è un documento analitico che riporta:

- i contributi registrati
- le settimane utili per il raggiungimento del diritto alla pensione
- le settimane utili per il calcolo della pensione
- la retribuzione o il reddito.

LAVORO OCCASIONALE

Il lavoro occasionale riguarda gli studenti con meno di 25 anni iscritti all'università che prestano la loro opera nei fine settimana e nei periodi di vacanza; i pensionati che possono essere impiegati anche dagli enti locali; i lavoratori part-time. Il lavoro occasionale riguarda anche i datori di lavoro e gli enti locali.

CONTRIBUTI LAVORATORI DOMESTICI

I contributi per i lavoratori domestici in vigore dal 1 gennaio 2010 sono:

fino a 24 ore settimanali:

- per retribuzioni orarie fino a 7,22 euro: 1,34 euro di cui 0,32 euro a carico del lavoratore
- per retribuzioni orarie fino a 8,81 euro: 1,51 euro di cui 0,36 euro a carico del lavoratore
- per retribuzioni orarie oltre 8,81 euro: 1,85 euro di cui 0,44 a carico del lavoratore

Per rapporti di lavoro di almeno 25 ore settimanali, effettuate tutte presso lo stesso datore di lavoro, l'importo orario del contributo è di 0,98 euro di cui 0,23 euro a carico del lavoratore.

La prossima scadenza per il pagamento dei contributi del primo trimestre 2010 è il 10 aprile p.v.